

## **JESI nel CUORE e il “PRG (variante generale)”**

Il Sindaco, il 28 luglio scorso, ha portato all'adozione il “Progetto Comunale di Suolo” denominato “PRG (variante generale)” nonostante la manifesta contrarietà di molta parte della sua maggioranza che riteneva prematura l'adozione di quella proposta. Per tale ragione il PRG adottato è espressione compiuta solo di una parte dello schieramento politico; parte che è riuscita ad imporre alla restante recalcitrante maggioranza un prodotto immaturo che non ha fatto sintesi tra il “Piano Idea” e i tre approfondimenti su “Città pubblica”, “Mobilità”, “Politica abitativa”, che insieme avevano costituito non la continuità del “Piano Idea”, ma la sua critica. A causa di quegli approfondimenti critici il “Progetto Comunale di Suolo” avrebbe dovuto contenere nuovi e diversi assetti urbanistici rispetto a quelli del Piano idea. Ma nella frenetica e breve corsa a chiudere il procedimento formativo del PRG nessuna novità è stata introdotta nel “Progetto Comunale di Suolo”: pedissequamente e banalmente sono state ribadite le proposte del Piano Idea come se gli approfondimenti non ci fossero mai stati. Il criterio della perequazione, evocato fin dall'inizio del percorso formativo del PRG, ma definito all'ultimo momento (senza alcuna preventiva valutazione politica), da criterio ampio, generale, quale doveva essere è stato declinato in forme particolari, usate per predeterminare precise e rigide operazioni urbanistiche foriere di serie difficoltà per le future amministrazioni.

In sede di formazione del “PRG (variante generale)” le proposte di “Jesi nel Cuore” sono state ritenute incompatibili con il Piano adottato (per Murri, V. Vittoria, “campo Boario”, Porta Valle, villaggio Fontedamo, ZIPA verde, metropolitana di superficie, via Campania, Mercato Ortofrutticolo, ecc.).

Il movimento “Jesi nel Cuore”, costretto a votare contro il PRG, può ora fare solamente “opposizioni al piano” ed è quanto fa organizzando e dando voce a tutti coloro che non si riconoscono nel Piano adottato e lo ritengono inadatto ad esprimere i valori della città.

Jesi nel Cuore elenca alcuni dei progetti particolari (di previsione ed di indirizzo della pianificazione attuativa) per cui si è impegnata e per i quali continua ora a battersi.

- Zona Murri: un parco di Ha 28, al servizio dei malati e dei loro ospiti, con valenza anche urbana.
- Viale della Vittoria (zona compresa tra via mura occidentali e V. della Vittoria): ristrutturazione urbanistica della zona per ricavare residenze e 2000 posti auto a servizio delle abitazioni, dell'Università di Jesi, della Pinacoteca, degli uffici bancari e delle Chiese presenti tra c.so Matteotti, via XX settembre, vicolo Angeloni.
- Campo Boario: completamento degli scavi archeologici e realizzazione di un parco tematico da collegare con il parco del Granita, escludendo l'edificazione della zona.
- Porta valle: spostamento della sosta degli autobus in piazzale S. Savino; previsione di un parcheggio sotterraneo a servizio delle residenze del centro storico. Realizzazione di una vasta piazza urbana architettonicamente definita ai bordi e caratterizzata al centro da vegetazione arborea, arbustiva e prativa. Recupero degli edifici prospettanti su via Rosselli e su Porta Valle.
- Ex Cascamificio: recupero del complesso sulla base del solo uso residenziale per evitare problemi di congestione del traffico veicolare.
- Villaggio Fontedamo: si ritiene possibile la permuta a parità di valore tra l'area edificabile di proprietà della BM, con un'altra di proprietà del Comune. L'area ottenuta in permuta costituirà una prima parte del polo sportivo volto a sostituire quello previsto in prossimità della ferrovia e della SADAM.

- Via Campania, zona produttiva in via di dismissione ubicata sul lato sinistro del Torrente Granita compresa tra il Viale del Lavoro e via don Minzoni: si propone la ristrutturazione urbanistica della zona destinandola all'edilizia residenziale.
- Via Campania: una parte delle attuali aree a confine del Torrente Granita, cedute al Comune, saranno utilizzate per realizzare una nuova strada urbana di collegamento tra il viale del Lavoro e la via don Minzoni in sostituzione dei previsti collegamenti urbani (via Setificio, via S. Giuseppe) di attraversamento del quartiere S. Giuseppe, liberandolo dal traffico.
- Mercato Ortofrutticolo: Si propone l'edificazione residenziale dell'intera area di proprietà.
- ZIPA verde: In riferimento alle previsioni del PTC della Provincia si propone di far assumere alla zona qualificate valenze ecologiche, paesaggistiche ed ambientali. Pertanto la zona non dovrà più essere tagliata in senso longitudinale dal prolungamento dell'asse sud; ipotesi fino ad oggi non realizzata e da non più prevedere.
- ZIPA: si propone la ristrutturazione urbanistica delle aree edificate della zona ZIPA I (268 ettari circa) al fine di certificare la qualità ecologica dell'insediamento produttivo ai sensi dei recenti provvedimenti di legge. In base alla revisione dell'insediamento si provvederà ad incrementare la densità territoriale della zona (stimata in mq/mq 0,38) al fine di realizzare sul sedime dell'ex pista di volo (ml 1200 x 60) un complesso polifunzionale (uffici, depositi, laboratori, aree per la sosta veicolare) per complessivi mq 144.000 di SUL.
- Metropolitana di superficie: si propone di contrattare con la Provincia e la Regione un adeguato numero di stazioni metropolitane per rendere economici ed agevoli gli spostamenti pendolari territoriali prodotti dal consistente sistema di piattaforme produttive e commerciali distribuite lungo i Km 14 di ferrovia esistenti sul territorio comunale.

## **Movimento politico cittadino - Jesi nel cuore.**

21.08.06